

## **Elenco degli atti e documenti utili ai fini della modifica delle aree di versante in dissesto di cui all'ex art. 19 delle N.T.A./P.A.I. di competenza della Provincia.**

Quanto di seguito riportato costituisce l'elenco degli atti e documenti che il richiedente e/o il Comune territorialmente competente, ha l'onere di produrre a corredo delle istanze per i procedimenti in oggetto, non precludendo, in ogni caso, la presentazione di qualsiasi altra documentazione utile a fini istruttori.

Ai sensi dell'art. 19 delle NA/PAI come modificato dall'art. 13 della L.R. 22 /11, in relazione alla singola fattispecie, la Provincia potrà richiedere ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria.

### **Procedimento di modifica delle aree su istanza di soggetti privati:**

- Istanza dell'avente titolo (su apposito modello predisposto scaricabile dal presente sito) dotata, ai sensi del D.P.R. n.642/72 come modificato dal D.L. n. 43/2013, di n.1 marca da bollo da € 16,00, indirizzata alla Provincia ed al Comune territorialmente competente. L'istanza può essere presentata anche dal professionista incaricato a predisporre la documentazione necessaria per il procedimento. In tale evenienza andrà allegata la procura ad agire in nome e per conto dell'avente titolo;
- n.1 marca da bollo da € 16,00 per ogni 4 facciate del provvedimento che verrà emesso, più n. 1 marca da bollo da € 0,52 per ogni facciata degli elaborati grafici allegati (se l'atto verrà richiesto dall'avente titolo);
- Fotocopia di un valido documento di identità del richiedente;
- Relazione illustrativa del richiedente, contenente:
  - a. Motivazioni della richiesta.
  - b. Particelle catastali di proprietà con foglio di appartenenza e/o planimetria catastale indicante la proprietà dell'area dell'avente titolo;
  - c. Corografia 1:25.000 (o 1:10.000) con esatta individuazione dell'area oggetto di richiesta;
- Relazione geologica, firmata da un professionista iscritto all'albo e redatta nel rispetto della normativa di settore (Decreto del Ministero delle Infrastrutture 14/01/2008, Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 617 del 2/02/2009, Decreto del Ministero Lavori Pubblici 11/03/1988 ed altre disposizioni vigenti). Per la predisposizione della Relazione geologica è consigliabile l'adozione degli Standard metodologici e di lavoro redatti dal Consiglio Nazionale dei Geologi (Progetto qualità 2010 – Commissione Standard Relazione Geologica), ove applicabili in relazione alla tipologia del fenomeno ed all'oggetto della richiesta. Si raccomanda la recensione delle cartografie geotematiche disponibili ad es. CARG (<http://www.regione.marche.it/Home/Struttureorganizzative/AmbienteePaesaggio/Cartografi/DownloadCartografia/tabid/1014/Default.aspx>), progetto IFFI, studi e pubblicazioni scientifiche, ecc.. La relazione geologica conterrà anche una cartografia indicante la proposta di modifica (giustificata dagli studi effettuati) in rapporto alle perimetrazioni ed ai livelli di pericolosità e rischio vigenti.
- Seconda copia della documentazione presentata, su supporto informatico. Si ricorda che è possibile trasmettere l'istanza e gli elaborati via P.E.C., i quali saranno dotati di firma digitale (all'indirizzo [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)). Tale possibilità non esenta il soggetto privato richiedente, dal pagamento di n.1 marca da bollo sull'istanza (da € 16,00) ai termini di legge.
- Al sopraggiungere dell'istanza (e della documentazione tecnico – grafico di corredo), la Provincia avvia il procedimento e provvede alla pubblicazione sul B.U.R.M. e contestualmente, chiede al Comune territorialmente interessato quanto segue:
  - o Pubblicazione dell'istanza sull'Albo Pretorio comunale;
  - o Attestato della avvenuta pubblicazione dell'istanza sull'Albo Pretorio comunale e delle osservazioni ed opposizioni eventualmente pervenute;

- Relazione tecnica a cura del Comune territorialmente competente, che espliciti l'assenza di ragioni ostative alla modifica al PAI richiesta, ovvero, parere favorevole o contrario all'istanza, che argomenterà:
  - a. la destinazione d'uso, la vincolistica nonché le normative di settore presenti nell'area di interesse disposte dagli Strumenti Urbanistici comunali.
  - b. l'interferenza del sito oggetto di richiesta con gli ambiti di dissesto idrogeologico censiti dagli Strumenti Urbanistici o di altri studi di settore comunque denominati in disponibilità del Comune, nonché con provvedimenti del Comune comunque denominati, per eventi accaduti o segnalati o comunque noti allo stesso Comune. In tali casi andranno fornite copie integrali e/o stralci significativi della documentazione tecnica ed amministrativa agli atti.
  - c. gli esiti di interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio previsti dal PAI o in altri programmi di difesa del suolo comunque coerenti con le finalità del Piano stesso. In tali casi andranno fornite copie integrali e/o stralci significativi della documentazione tecnica ed amministrativa agli atti.
  - d. Gli esiti favorevoli o contrari espressi dalla Autorità di Bacino regionale, nel caso di istanze pregresse di modifica delle aree del PAI, che hanno interessato il dissesto in oggetto, allegandone copia dei Decreti del Segretario generale dell'AdB e della documentazione tecnico ed amministrativa agli atti.
- Nel corso del procedimento di modifica delle aree soggette a rischio idrogeologico, la competente autorità provinciale chiede il parere del Comitato Tecnico operante presso l'AdB.

**Procedimento di modifica delle aree su istanza di Enti locali:**

- Istanza su carta intestata del Comune richiedente, debitamente timbrata e firmata, ma priva di marche da bollo e della copia del documento di identità.
- Medesima documentazione prevista per i soggetti privati, debitamente timbrata e firmata.
- Seconda copia della documentazione presentata, su supporto informatico. Si ricorda che è possibile trasmettere l'istanza e gli elaborati via P.E.C. (all'indirizzo [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)), i quali saranno dotati di firma digitale.